



**DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE**  
**Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi Consiliari**

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2020**



L'anno duemilaventi, il giorno 25 maggio nella sede della Sala dei Baroni sita in Castel Nuovo, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nei modi di legge, alle ore 10,00 in grado di prima convocazione ed in seduta pubblica, per esaminare i punti indicati all'ordine dei lavori dell'allegata relata.

Alle ore 09,00 l'Assessore Del Giudice, con la presidenza del Vice Presidente Frezza ed in attesa della formazione del numero legale ai sensi dell'art.52 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, ha dato risposta ai question time n.617 e n.628; e l'Assessore Buonanno ha dato risposta al question time n.791.

(All'allegato n.1 le interrogazioni dei consiglieri e le risposte degli assessori estratte dal resoconto della stenotipia).

**Il Presidente Fucito** alle ore 10,10 invita la dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio a procedere all'appello.

**Assistono: il Segretario Generale Dott.ssa Patrizia Magnoni ed il vice Segretario Generale Dott.ssa D'oriano**

**Risultano presenti il Sindaco Luigi de Magistris ed i Consiglieri:** Andreozzi Rosario, Arienzo Federico, Bismuto Laura, Brambilla Matteo, Buono Stefano, Caniglia Maria, Capasso Elpidio, Cecere Claudio, Coccia Elena, Colella Sergio, Coppeto Mario, De Gregorio Elena, Esposito Aniello, Frezza Fulvio, Fucito Alessandro, Gaudini Marco, Giova Roberta, Guangi Salvatore, Guida Chiara, Langella Ciro, Lanzotti Stanislao, Matano Marta, Mirra Manuela, Moretto Vincenzo, Mundo Gabriele, Nonno Marco, Pace Salvatore, Palmieri Domenico, Santoro Andrea, Sgambati Carmine, Simeone Gaetano, Solombrino Vincenzo, Ulleto Anna, Venanzoni Diego, Verneti Francesco e Zimbaldi Luigi. **(presenti 37)**

**Risultano assenti i Consiglieri:** Carfagna Maria Rosaria, Madonna Salvatore, Quaglietta Alessia e Troncione Gaetano. **(assenti 4)**

**Il Presidente Fucito** constatata, pertanto, la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta in prima convocazione.

**Il Presidente** nomina scrutatori i consiglieri: Pace, Zimbaldi e Matano.

**Partecipano alla seduta il Vice Sindaco Panini e gli Assessori: Borriello, Piscopo, Palmieri, Buonanno, Del Giudice, Galiero, Felaco, Menna, de Majo e Clemente.**

**Il Presidente Fucito** apre la seduta ricordando che è il primo incontro dal vivo del Consiglio comunale dopo l'emergenza Covid e ringraziando tutto il personale che ha dato la possibilità di riunirsi in questa sede e cede la parola al Signor Sindaco Luigi de Magistris.

**Il Sindaco Luigi de Magistris** interviene ricordando i centoventicinque napoletani deceduti a causa del contagio Covid-19 e mette in evidenza che ancora oggi ci sono persone che stanno lottando nei vari ospedali della Campania. Ricorda il giovane poliziotto Pasquale Apicella che ha perso la vita nell'esercizio del suo dovere e sottolinea che la famiglia non può essere lasciata sola dallo Stato e sicuramente neppure dall'Amministrazione comunale. Un ricordo va al Prof. Aldo Masullo, scomparso recentemente, per i suoi insegnamenti filosofici e morali ed al quale recentemente aveva conferito la cittadinanza onoraria. Ricorda la scomparsa del musicista Ezio Bosso che avrebbe dovuto chiudere con una sua performance il "Maggio dei Monumenti". Poi il ricordo del funzionario della Direzione Generale Bartolo Cassaglia persona di elevata professionalità e con un grande cuore.

**Il Presidente Fucito** invita l'Aula ad un minuto di silenzio.

**Il Presidente Fucito** comunica l'adesione dei Consiglieri Sgambati e Mundo e della Consigliera Mirra al Gruppo Italia Viva con, il Consigliere Sgambati, in qualità di Capogruppo; inoltre della Consigliera Quaglietta e del Consigliere Venanzoni al Gruppo La Città con la Consigliera Roberta Giova come capogruppo.

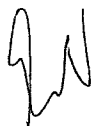
**Entra in aula il Consigliere aggiunto Mihindukulasuriya Viraj Fernando Prasanna.**

**Il Presidente Fucito** effettua la comunicazione ai sensi dell'art.166 e art.11 del regolamento di contabilità delle delibere di G.C. con prelevamento dal fondo di riserva: n.102 del 3.4.2020; n.116 del 17.4.2020; n. 122 del 24.4.2020 e n.125 del 30.4.2020. Poi comunica all'aula l'inizio degli art.37.

**Il Consigliere Colella** narra gli avvenimenti che si sono susseguiti in queste settimane e mette in evidenza la situazione della Funicolare di Mergellina che ha avuto una drastica riduzione dell'orario di servizio, con forti limitazioni nelle fasce soprattutto pomeridiane, che producono forte disagio per i lavoratori che devono raggiungere Via Manzoni.

**Il Consigliere Sgambati** ricorda i lavoratori stagionali aeroportuali, penalizzati dalla situazione di pandemia, e che oggi sono presenti con una delegazione davanti al Maschio Angioino. Chiede al Signor Sindaco la possibilità di riceverli ed ascoltare le loro problematiche cercando di prevedere ed estendere anche a loro misure di sostegno.

**Il Consigliere Lanzotti** si associa alle parole del Sindaco per le commemorazioni e chiede che vengano seguite tutte le vicende di coloro che stanno affrontando momenti difficili. Inoltre annuncia che verrà presentata una mozione di sfiducia, da parte del suo gruppo, al Sindaco.



**Entra in aula la Consigliera Quaglietta. (presenti 38)**

**Il Consigliere Simeone** chiede all'Amministrazione di sostenere la proposta avanzata dall'Associazione "Napoli Bene Comune" che vorrebbe riconvertire il servizio di refezione scolastica, momentaneamente sospeso, con quello per la distribuzione dei pasti ai meno fortunati.

**La Consigliera Giova** condivide con piacere l'entrata nel gruppo dei due colleghi e muove una dura critica a chi ha denigrato il tentativo delle forze riformiste di costruire un'alternativa all'attuale governo della città da parte del Sindaco, affermando che il suo gruppo rimarrà sempre collocato nel centrosinistra.

**La Consigliera Coccia** afferma di aver condiviso e partecipato alla manifestazione a Piazza Plebiscito tenuta dagli operatori del mondo dell'arte e dello spettacolo, settore particolarmente colpito dalla pandemia, che si trovano collocati fra i nuovi poveri.

**Il Consigliere Nonno** esprime forte solidarietà ai due agenti della Polizia locale aggrediti al Vomero nei giorni scorsi, poi mette in evidenza la situazione degli operai degli autoparchi, che hanno subito un taglio alle ore di intervento, solo per la mancanza di dispositivi di protezione individuale. Infine chiede al Sindaco di chiarire sul sostegno, in aula, della sua maggioranza.

**Entra in aula il Consigliere Madonna. (presenti 39)**

**Il Consigliere Brambilla** ringrazia tutti coloro che hanno permesso di svolgere in questa giornata ed in questo luogo la seduta di consiglio comunale in sicurezza. Denuncia i comportamenti scorretti dei consiglieri che dopo tanti mesi di sospensione, continuano a sostare fuori dall'Aula, invece di sedere nei banchi ed ascoltare gli interventi. Annuncia di aver presentato ricorso alla Corte dei Conti per quanto riguarda la tanto discussa delibera dei carri attrezzi.

**Assume la Presidenza il Vice Presidente Frezza e si allontana il Presidente Fucito. (presenti 38)**

**La Consigliera Matano** ricorda la difficile situazione delle periferie e chiede quali misure si intendono intraprendere per la zona abbandonata di via Miranda che presenta notevoli criticità. Inoltre chiede la rapida riapertura dei parchi cittadini.

**Il Consigliere Arienzo** chiede la possibilità di attuare l'apertura della ZTL di Piazza Dante in modo da far defluire il traffico che viene a formarsi all'altezza del Corso Vittorio Emanuele per i lavori in corso.

**Il Consigliere Venanzoni** ringrazia la Consigliera Giova per le belle parole usate nei suoi confronti e della Consigliera Quaglietta e ritiene giusto difendere la sua scelta politica contro chi lo ha accusato di trasformismo.

**La Consigliera Quaglietta** dichiara di essere emozionata per la nuova esperienza, poi tratta la situazione degli L.S.U. che ad oggi non sono ancora stati totalmente reintegrati in servizio ed ancora non è chiaro cosa succederà in futuro per coloro che sono ancora a casa.

**Riassume la presidenza il Presidente Fucito. (presenti 39)**



**Il Consigliere Esposito** non ritiene giusto utilizzare gli art.37 per parlare di fatti personali chiarisce con la consigliera Giova la sua posizione e la sua storia politica e mai servile al partito. Fa presente al Sindaco di ragionare seriamente sulle prospettive per le elezioni regionali, in quanto sostiene che se non si cammina uniti si rischia di consegnare il governo della città alle destre.

**Il Consigliere Frezza** ringrazia tutti gli operatori delle partecipate e chiede di poter discutere al più presto del rientro degli L.S.U. nei vari servizi dell'Amministrazione. Poi chiarisce che per quanto riguarda i parchi comunali sono tutti aperti, invece il Bosco di Capodimonte è stato chiuso dal direttore, in quanto, c'erano stati degli utenti che non hanno rispettato le regole. Ritiene folle la proposta di sfiducia avanzata dal Consigliere Lanzotti perché la città ha bisogno più che mai di stabilità e dobbiamo sentire la necessità, in questi pochi mesi dalla scadenza di questa consiliatura, di essere accanto ai nostri concittadini.

**Il Presidente Fucito** dichiara conclusi gli art.37 ed introduce il primo punto all'o.d.l. avente ad oggetto: "Discussione generale sui provvedimenti, programmi e proposte per contrastare gli effetti sanitari, sociali ed economici derivanti dalla pandemia Corona Virus in città". Così come deciso, nella conferenza dei capigruppo, si procede all'introduzione dell'argomento con l'intervento di più assessori. Cede la parola all'Assessore Buonanno.

**L'Assessore Buonanno** illustra, dopo una breve introduzione sull'argomento, quali sono state tutte le azioni poste in essere in città e che hanno afferenza con le deleghe alla stessa conferite. Dall'8 marzo si è lavorato sui diritti della persona e sulla difesa della dignità dei più deboli; infatti sono state messe in primo piano le politiche dell'assistenza con una particolare attenzione alla casa ed al diritto all'abitare.

**L'Assessore Galiero** sottolinea le grandi difficoltà riscontrate in questi mesi ma evidenzia che in questa battaglia sono stati messi in campo strumenti per aiutare chi era solo e sotto attacco. Si è dovuto riorganizzare il lavoro della Protezione Civile, a partire dall'allestimento del Padiglione della Mostra d'Oltremare, con tutti i pacchi per i più bisognosi. Ora bisogna prevedere provvedimenti importanti per la ripartenza ad esempio facilitando l'accesso al credito e difendendo le persone dall'attacco della criminalità; poi dando sostegno al settore dell'economia legato ai matrimoni che è stato molto penalizzato in questi mesi di blocco.

**Il Vice Sindaco Panini** ricorda le settimane difficili che si sono dovute affrontare facendo evidenziare una città di Napoli che si è messa in campo per la solidarietà e soprattutto ha rispettato le regole della prevenzione. Ricorda che è stata la prima città che ha offerto ospitalità a medici ed infermieri con risorse proprie. Dichiaro che tutti i dati sulle attività di assistenza fornita, saranno messe a disposizione con la pubblicazione di un rendiconto dettagliato. Inoltre dichiara che, tutte le richieste avanzate dai Comuni, sono iscritte all'ordine del giorno del Governo. Infine ringrazia il personale dell'ASIA e della Napoli Servizi ed ai dipendenti comunali per il lavoro svolto nella fase di emergenza.

**Il Presidente Fucito** dà inizio alla discussione generale e cede la parola al Consigliere Santoro.

**Il Consigliere Santoro** mette in evidenza che le questioni legate alle elezioni regionali prendono il sopravvento sulle questioni di emergenza della città. Critica alcuni provvedimenti assunti dalla Regione durante la gestione della pandemia. Bisogna essere attenti e tenere alta la guardia, purtroppo se si vuole ripartire bisogna ascoltare le esigenze di coloro che riscontrano difficoltà, cercando di non farli cadere nelle maglie della criminalità che vede, proprio in questo momento, la condizione ideale per appropriarsi di fette della regione.



**Il Consigliere Brambilla** sottolinea la drammaticità del momento e la mancata organizzazione dei tempi e del lavoro per i dipendenti comunali in smart working, si dovrà assolutamente rivedere in un prossimo futuro.

**Si allontana dall'aula il Consigliere Nonno. (presenti 38)**

**Il Consigliere Sgambati** ricorda al Sindaco che la disponibilità a collaborare è legata unicamente a trasparenza e legalità in ogni azione e ritorna sulla decisione incomprensibile di lasciare in smart working un ufficiale della Polizia Locale. Sulla scelta di unione con la Consigliera Mirra ed il Consigliere Mundo è solo dettata da una visione comune dei temi politici.

**Il Consigliere Moretto** chiede di tenere conto degli errori fatti in passato per pianificare scelte politiche adeguate a sostegno dell'economia e a tutela dei cittadini. Bisogna diversificare i luoghi del tempo libero in modo da non congestionare quelli di maggior attrattiva. Dichiarò infine che, di fronte all'inerzia di questa Amministrazione, le forze di opposizione sono invitate a depositare le firme per le dimissioni davanti ad un notaio.

**Il Consigliere Arienzo** vuole capire come l'Amministrazione vuole mettere a frutto il lavoro fatto in questi mesi dalle Commissioni. Infatti sono state avanzate diverse proposte di iniziative, molte delle quali a favore dei giovani.

**Entra in aula il Consigliere Nonno. (presenti 39)**

**Il Consigliere Gaudini** mette in evidenza che si stanno registrando ritardi preoccupanti sull'avvio della fase 2. Ricorda nuovamente la questione della disattivazione della ZTL di Piazza Dante, necessaria per far defluire il traffico che si forma per l'attività del cantiere aperto al Corso Vittorio Emanuele. Poi parla del completo abbandono delle aree verdi e per il problema della mobilità bisognerebbe allargare gli spazi di fruizioni da concedere ai giovani.

**Il Consigliere Langella** si associa alla richiesta di abolire la ZTL di Piazza Dante in modo da far scorrere meglio il traffico e si dovrebbe anche cercare accorgimenti per il traffico proveniente dalla zona Vomero. Per quanto riguarda il problema della mobilità potrebbe essere necessario trovare nuove aree come la mostra d'Oltremare o il Centro Direzionale.

**Si allontana il Presidente Fucito ed assume la presidenza il Vice Presidente Frezza. (presenti 38)**

**Il Consigliere Coppeto** evidenzia la necessità di atti concreti da parte dell'amministrazione e crede importante che venga emanata una delibera quadro che contenga tutti gli elementi più urgenti sui quali è necessario intervenire: quali la sanità, la mobilità, il turismo ed altro.

**Si allontanano dall'aula i Consiglieri: Sgambati, Nonno, Quaglietta, Venanzoni, Giova, Madonna, Bismuto, Simeone ed Ulleto. (presenti 29)**

**Il Consigliere Guangi** ricorda l'incontro avuto con il Sindaco nella Sala Giunta e della disponibilità offerta da un gruppo politico che ama la propria città con proposte concrete ed importanti. Afferma che nella fase 2 l'Amministrazione si è interessata alle problematiche delle periferie ma purtroppo ci sono ancora tanti problemi irrisolti come ad esempio la completa assenza di mezzi pubblici che possano consentire una autonoma mobilità.



**La Consigliera Caniglia** ringrazia gli Assessori che hanno relazionato sulle problematiche che si sono avute durante la fase della pandemia e plaude alla voglia di ripartenza. Tuttavia sottolinea che si debbano affrontare adeguatamente i problemi che si sono venuti a determinare in conseguenza della pandemia altrimenti possono portarci ad una situazione di degrado assoluto.

**Riassume la presidenza il Presidente Fucito. (presenti 30)**

**Il Consigliere Andreozzi** mette in evidenza le azioni importanti messe in campo dall'Amministrazione nonostante la mancanza di fondi, in quanto, le norme emanate, non hanno svincolato i Sindaci in modo tale da lasciare loro il potere di avere scelte autonome, soprattutto nel settore sanità. Quindi ancora di più in questo momento bisogna essere forti e sostenere il Sindaco in questa fase che diverrà sempre più difficile per la città. Inoltre critica, ritenendo inopportuna, la scelta operata da alcuni consiglieri di aver cambiato gruppo di appartenenza.

**Entra in aula il Consigliere Nonno e si allontana la Consigliera Matano. (presenti 30)**

**Il Consigliere Frezza** ricorda tutti i lavoratori che hanno lavorato e rischiato la propria vita nella fase di emergenza ed il pensiero va a coloro che hanno perso la vita. Lo sguardo attento dell'Amministrazione si deve rivolgere ai commercianti ed ai piccoli imprenditori che stanno ancora aspettando gli aiuti statali e sono in una condizione ormai sconsigliata. Ritiene che sfiduciare il Sindaco in questo momento potrebbe essere un'operazione deleteria per la città.

**Il Consigliere Pace** invita alla compattezza politica di tutte le forze di questo Consiglio nell'interesse esclusivo della città. Infatti occorre in questo contesto, così delicato, eliminare dai dibattiti le proprie posizioni, politicamente differenti, e far convergere gli interessi comuni che afferiscono solo alla città.

**Entrano in aula le Consigliere Ulleto e Bismuto. (presenti 32)**

**Il Sindaco Luigi de Magistris** conclude con la sua replica. (ALL.2)

**Il Presidente Fucito** fa presente che vi sono documenti che erano stati presentati nella seduta del 28 maggio scorso e rinviata a questa seduta: una mozione presentata dal gruppo Fratelli d'Italia e quattro o.d.g.. Ritiene che vi sia stata una incomprensione sull'idea di lavoro di sintesi che si doveva attuare.

**La Consigliera Coccia** interviene sull'o.d.l. chiarendo che così come proposti non vi sono punti omogenei e sono indiscutibili, per questo bisognerebbe prendere solo le parti che possono essere condivise.

**Il Presidente Fucito** afferma che vi è un problema pratico, in quanto questi documenti dovevano essere oggetto di un confronto.

**Il Consigliere Brambilla** interviene sull'o.d.l. ricordando che nella seduta del ventotto aprile si era deciso di discutere questi documenti nelle commissioni e di cercare di trovare una sintesi, altrimenti si dovrebbe votare documento per documento.

**Il Consigliere Gaudini** sull'o.d.l. propone di sintetizzare in cinque punti in un documento condiviso in modo da evitare di votare cose ormai superate.



**Il Presidente Fucito** ritiene che in questo momento non vi è la possibilità di stilare un documento comune.

**Il Consigliere Brambilla** propone di riunire i presentatori dei vari documenti e, facendo una sospensione dei lavori, si potrebbe tentare di concordare un documento unico.

**Il Presidente Fucito** chiede se vi sarebbe un accordo in questo senso.

**La Consigliera Coccia** ritiene che si potrebbe fare in Commissione e non subito; ma sicuramente se c'è bisogno di un momento di sintesi questo si può avere di certo solo dal vivo.

**Il Consigliere Coppeto** sull'o.d.l.dichiara che ormai i documenti presentati nella scorsa seduta sono superati; e propone che venga convocata una conferenza dei capigruppo dove verrà concordato un documento condiviso che abbia come interlocutore direttamente il Governo Centrale.

**Il Presidente Fucito** ricorda che per domani vi era la convocazione di una conferenza dei capigruppo da remoto, quindi si potrebbe fare una conferenza in presenza e portare a conclusione questo lavoro.

**Il Consigliere Moretto** chiede di visionare attentamente i documenti presentati e se trova qualcosa di superato sarà ritirato e quelli condivisi andranno ai voti. Pensa che questa sia la giusta conclusione del dibattito intrapreso da stamane.

**Il Consigliere Gaudini** comprende il punto di vista del consigliere Moretto ma bisogna essere coerenti con l'affermare che molti di questi documenti sono superati e che sarebbe più opportuno redigere un documento che vada incontro alle esigenze della città.

**Il Presidente Fucito** fa presente che sostanzialmente vi sono due proposte divergenti.

**Il Consigliere Andreozzi** ritiene giusto, visto che già vi è una conferenza dei Capigruppo convocata da remoto, invece chiede di tenerla in presenza nella Sala dei Baroni, e discutere il tutto in questa sede e procedere con la compilazione di un documento unitario.

**Il Consigliere Santoro** precisa che ci sono delle proposte fatte da varie forze politiche e quindi pensa che non si possa perdere questa occasione e di procedere alla esame di questi documenti con una successiva votazione.

**Il Presidente Fucito** cede la parola al Sindaco che vuole intervenire.

**Il Sindaco Luigi de Magistris** ritiene che sarebbe utile, dopo un incontro così importante, di riuscire a formulare un documento unitario. Si potrebbe utilizzare una sospensione della seduta per un'ora e provare a scrivere una pagina, indirizzata al Governo e all'ANCI, e dare un giusto senso a questa seduta di Consiglio facendo capire che si sta lavorando per la città.

**Il Presidente Fucito** chiede di prendere atto di questa decisione e di individuare una decina di persone che si vogliono cimentare in questo lavoro e chi vorrà assistere impegnandosi al silenzio.

**Il Consigliere Nonno** concorda e chiede al Consigliere Santoro di rappresentarlo e vuole chiedere di programmare la prossima conferenza dei Capigruppo nella Sala dei Baroni evitando di farla da remoto.



**Il Presidente Fucito** dichiara sospesa la seduta alle ore 17,30.

**Il Presidente Fucito** riapre la seduta alle ore 19,40 e invita la dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio a procedere all'appello.

**Risulta presente il Consigliere Simeone ed allontanatisi i Consiglieri:** Arienzo Federico, Esposito Aniello, Guangi Salvatore, Lanzotti Stanislao, Mirra Manuela, Nonno Marco, Palmieri Domenico, Solombrino Vincenzo e Ulleto Anna. **(presenti 24)**

**Il Presidente Fucito** fa presente che in queste due ore di sospensione è stato concepito un unico documento che risulta la sintesi tra i documenti già presentati e prega il Consigliere Brambilla di leggerlo e viene fatta richiesta immediata agli uffici di tramutarlo in un documento da poter diffondere.

**Il Consigliere Brambilla** dà lettura del documento condiviso. **(ALL.3)**

**Il Consigliere Moretto** chiede di illustrare separatamente il suo o.d.g. che tratta il giardino della memoria.

**Il Consigliere Coppeto** lo interrompe per dire di inserirlo come parte integrante del documento precedente in modo da presentare un unico atto.

**Il Consigliere Moretto** sostiene che ha contenuti completamente diversi.

**Il Consigliere Coppeto** sostiene che alla fine diventa un documento generale.

**Il Consigliere Moretto** ribatte che per lui non c'è problema.

**Il Consigliere Coppeto** sostiene che così era stato deciso.

**Il Consigliere Moretto** afferma che era stato deciso di discuterlo a parte.

**Il Consigliere Coppeto** ribadisce quello che era stato deciso.

**Il Consigliere Moretto** accetta ad inserirlo nel documento unico.

**Il Consigliere Coppeto** consiglia di scrivere "altresi" e si inserisce.

**Il Consigliere Moretto** ritiene che è importante il risultato.

**Il Presidente Fucito** ritiene che forse viene ad intaccare l'unitarietà del documento.

**Il Consigliere Coppeto** ritiene che non crea un problema.

**Il Consigliere Brambilla** chiede al Consigliere Moretto di illustrarlo e poi verrà inserito.

**Il Consigliere Moretto** illustra il suo documento intitolato "Il Giardino della Memoria" da dedicare ai medici vittime del Covid.





**Il Presidente Fucito** ritiene, quindi, concluso con l'illustrazione del Consigliere Moretto e prima con la lettura del testo da parte del Consigliere Brambilla il risultato del tavolo che si è tenuto.

**Il Consigliere Coppeto** non concorda che l'unico che ha letto l'intero documento mentre tutti gli altri hanno rinunciato a pezzi dei propri o.d.g..

**Il Consigliere Moretto** dichiara che era stato deciso di trattarlo a parte mentre se si ingloba diventa un qualcosa senza significato e non è assolutamente d'accordo con questa decisione.

**Il Consigliere Coppeto** spiega che risulta un o.d.g..

**Il Consigliere Moretto** ritiene invece che sia una mozione.

**La Consigliera Coccia** sostiene quanto detto dal Consigliere Coppeto.

**Il Consigliere Moretto** chiede al Consigliere Brambilla che ha seguito tutto attentamente, altrimenti si metterà tutto in discussione.

**Il Consigliere Coppeto** ribatte che non risulta un problema mettere in discussione tutto.

**Il Consigliere Moretto** chiede di rimettere di nuovo in discussione tutti i punti.

**Il Consigliere Coppeto** ritiene assurdo tale comportamento in quanto è stato l'unico a poter leggere il documento per intero mentre tutti gli altri hanno rinunciato.

**Il Consigliere Moretto** sostiene che per lui non va bene quanto deciso.

**Il Consigliere Coppeto** chiede allora di votare il primo documento.

**Il Consigliere Moretto** annuncia l'abbandono dell'Aula.

**Il Presidente Fucito** chiede di convergere su una soluzione in modo da non aver sprecato tante ore.

**Il Consigliere Pace** non riesce a capire il senso di questa operazione, in quanto finora si era inteso che tutti lavoravano ad un documento unico che avrebbe rispecchiato e messo in evidenza le problematiche della pandemia. La conclusione doveva essere un atto che avrebbe chiesto allo Stato di impegnarsi a sostenere gli altri organi quali le Regioni e i Comuni. Ritiene che un documento di sintesi non è fatto da pezzi presi da varie parti e messi insieme, chiede quindi di ritirare il documento e di lavorare nei prossimi giorni ad un atto fatto per bene.

**Il Presidente Fucito** cede la parola al Sindaco.

**Il Sindaco Luigi de Magistris** sottolinea lo sforzo di sintesi che è stato realizzato dalla maggioranza e dall'opposizione ma ritiene che occorra un documento di più alto valore politico. Quindi invita il Consiglio ad elaborare nel corso della settimana un documento più incisivo da sottoporre al Governo nazionale.



**Il Consigliere Brambilla** interviene per precisare che la sua opera è stata quella di fare da arbitro ed aiutare ad estrapolare da quattro documenti già presentati dei punti in comune e formare un unico documento.

**Il Consigliere Buono** accoglie la richiesta del Sindaco di votare il documento condiviso che rappresenta, al di là degli aspetti tecnici, una sintesi di tutte le forze politiche.

**La Consigliera Bismuto** sintetizza che il dato politico saliente che viene fuori dal dibattito odierno è il forte dialogo che si è avuto tra le forze politiche. Frutto di tale impegno è stata la stesura di un unico documento e si dichiara favorevole alla sua approvazione.

**Il Consigliere Moretto** non concorda assolutamente con quanto espresso dal Sindaco, e rileva oltretutto che lo stesso Sindaco ha condiviso il pensiero che tale atto fosse di poco valore. Annuncia l'abbandono dell'aula e chiede che per quanto riguarda la parte appartenente al Gruppo della Lega sia eliminata.

**Si allontana dall'Aula il Consigliere Moretto. (presenti 23)**

**Il Consigliere Santoro** dichiara di essere rammaricato in quanto si sono perse ore di lavoro per dare un segnale concreto fuori da quest'aula, e ritiene di non poter condividere più tale documento.

**Il Consigliere Andreozzi** ricorda la decisione presa precedentemente che nella conferenza dei Capigruppo dell'indomani si poteva procedere con l'elaborazione di un documento da presentare in condivisione.

**Il Consigliere Brambilla** ritiene che non ci sono più le condizioni per votare il documento e sottolinea che ciò fa emergere una sconfitta umana e politica.

**Il Consigliere Coppeto** purtroppo condivide che ne esce sconfitta l'Aula e tiene a sottolineare il grande lavoro che finalmente aveva visto uniti maggioranza ed opposizione nella stesura di un documento unitario.

**Il Consigliere Pace** non ritiene di aver offeso nessuno sul piano personale e prende atto del personale isolamento all'interno del suo stesso gruppo.

**Il Consigliere Gaudini** ricorda all'aula che c'era una delibera estremamente importante che serviva a consentire di ultimare le procedure di esproprio per la realizzazione del Parco della Marinella. Spera che venga messa in votazione per poter ottenere i finanziamenti da parte della Città Metropolitana, e quindi far proseguire le attività per completare questo parco.

**Il Presidente Fucito** riferisce che, sentito il Segretario Generale e consultati gli uffici, non sembra esserci il numero di consiglieri utili alla votazione.

**Il Consigliere Santoro** chiede la verifica del numero legale.

**Il Presidente Fucito** ritiene inutile tale richiesta perchè già era stato constatato che non vi è un numero sufficiente di consiglieri.

**Il Consigliere Brambilla** si associa al Consigliere Santoro nel chiedere la verifica del numero legale.



**Il Presidente Fucito** invita la dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio a procedere all'appello per la verifica del numero legale.

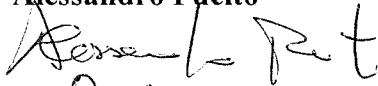
**Risultanto allontanatisi il Sindaco Luigi de Magistris ed i Consiglieri: Brambilla, Frezza, Langella, Mundo, Santoro e Simeone. (presenti 16).**

**Il Presidente Fucito** dichiara sciolta la seduta alle ore 20,50 per mancanza di numero legale.

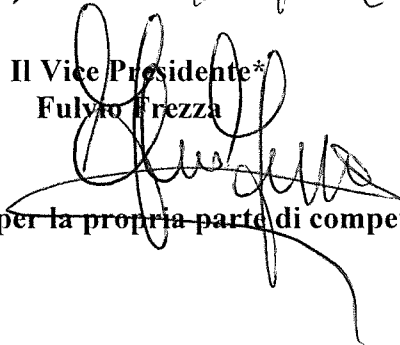
**Il presente verbale è stato redatto dal Servizio "Segreteria del Consiglio e Gruppi Consiliari", in conformità al resoconto stenotipico, depositato presso la segreteria del suindicato Servizio.**

*Fucito*  
*Brambilla*  
Del che è verbale.

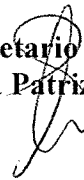
**Il Presidente \***  
**Alessandro Fucito**



**Il Vice Presidente \***  
**Fulyto Frezza**



**Il Segretario Generale \***  
**Dott.ssa Patrizia Magnoni**



**Il Vice Segretario Generale \***  
**Dott.ssa D'Orfano**



Ciascuno per la propria parte di competenza\*



COMUNE DI NAPOLI  
AREA CONSIGLIO COMUNALE  
SERVIZIO SEGRETERIA DEL CONSIGLIO e GRUPPI CONSILIARI  
**Relata n. 116**

Napoli, 19 maggio 2020

.....  
**OGGETTO: Convocazione del Consiglio comunale .**

Comunico alla S.V. che il Consiglio Comunale di Napoli, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall' art. 31 comma 1 dello Statuto, dell'art. 27 del Regolamento interno del Consiglio Comunale, sentiti i Presidenti dei Gruppi consiliari, il Consiglio comunale è convocato **nella Sala dei Baroni sita in Castel Nuovo nel giorno:**

**LUNEDI' 25 MAGGIO 2020, ALLE ORE 10:00**

**saranno discussi gli argomenti di cui all'allegato elenco n. 1**

Informo, ai sensi dell'art.52 comma 3 del Regolamento interno del Consiglio comunale, che nell'ora precedente, della seduta, in attesa che si formi il numero legale, sarà data risposta alle interrogazioni di cui all'allegato "A"

Altresì comunico che per l'attuale emergenza da Corona virus alla seduta non sarà ammesso il pubblico in sala , ma che la stessa sarà trasmessa in diretta streaming sul canale You tube del Comune di Napoli.

***Comunicasi, che alle ore 10:00 del giorno 25 maggio 2020, sarà accerta, attraverso l'appello nominale, la regolare costituzione dell'Assemblea.***

*Comunico, altresì, che in apertura della seduta , sarà data comunicazione, ai sensi dell'art. 166 – comma 2 del D.Lgs 267/2000 e art. 11 del Regolamento di Contabilità delle deliberazioni di G.C. di cui all'allegato elenco n. 2.*

Sottoscritto digitalmente  
**IL PRESIDENTE**  
**ALESSANDRO FUCITO**

*La firma, in formato digitale, è apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.lgs n. 82 del 07/02/2005 e s.m.i. (CAD). La presente nota sostituisce quella in formato cartaceo.*



COMUNE DI NAPOLI

**Consiglio comunale**

Seduta pubblica del 25 Maggio 2020 alle ore 10,00

**ALLEGATO N. 1**

N.	OGGETTO
1	Discussione generale sui provvedimenti, programmi e proposte per contrastare gli effetti sanitari, sociali ed economici derivanti dalla pandemia Corona Virus in città.
2	<b>Delibera di G.C.n. 565 del 29.11.2019 avente ad oggetto:</b> Presa d'atto del Programma di Valorizzazione del Complesso dell'ex Convento di Sant'Eframo Nuovo già OPG. Approvazione dello schema di Accordo di Valorizzazione. <b>Proposta al Consiglio:</b> Dichiarazione di prevalente interesse pubblico al mantenimento dell'edificio denominato "ex Mensa". Acquisizione al demanio comunale.
3	<b>Delibera di G.C. n. 96 del 03.04. 2020 avente ad oggetto:</b> Attuazione del PRU di Soccavo in base agli accordi con l'IACP approvati con delibera di Giunta comunale n. 368 del 30.07.2019 <b>Proposta al Consiglio</b> rinuncia all'acquisizione di alcune particelle catastali. <b>Assessore Piscopo</b>
4	<b>Delibera di G.C. n. 45 del 17.02.2020 avente ad oggetto:</b> riconoscimento del debito fuori bilancio ex art.194 co.1 lett.e del D. Lgs. n.267/2000 di € 161.038,83 al netto della parte non riconoscibile (utile di impresa) derivante dalla ordinazione in data 23.12.2019 dei "Lavori di somma urgenza necessari per il ripristino delle condizioni di sicurezza dei Plessi "Alfano" di via Arno n. 14 e "Bracco" di via Tevere n. 45 nel quartiere di Soccavo interessati dai danni prodotti dalle avverse condizioni meteo di livello "ARANCIONE" del 21 e 22 dicembre 2019". Prelevamento dal Fondo di riserva di € 161 038,83 in esercizio provvisorio 2020 per la copertura dei citati lavori. <b>Assessori: Palmieri e Galiero</b>



COMUNE DI NAPOLI

Consiglio comunale

Seduta pubblica del 25 Maggio 2020 alle ore 10:00

**ALLEGATO N. 2**

**COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 166 COMMA 2 E ART. 11 DEL  
REGOLAMENTO DI CONTABILITA'**

N.	OGGETTO
1	<p><b>Delibera di G.C. n. 102 del 3 Aprile 2020</b> - Prelevamento dal fondo di riserva a seguito della Manifestazione di Interesse per la ricerca di strutture alberghiere ed extra alberghiere da destinare all'accoglienza delle donne sole e con figli minori e delle persone LGBTQI vittime di violenza domestica durante l'emergenza da Covid-19. <b>Assessori: Menna e Panini</b></p>
2	<p><b>Delibera di G.C. n. 116 del 17 Aprile 2020</b> Prelevamento dal Fondo di riserva per l'acquisto diretto e urgente di beni indispensabili per l'allestimento della sede comunale di via Parco carelli 8/C destinata alle persone LGBTQI vittime di violenza domestica o in stato di disagio durante l'emergenza da Covid 19 <b>Assessori: Menna e Panini</b></p>
3	<p><b>Delibera di G.C. n. 122 del 24 Aprile 2020</b> Variazione degli stanziamenti di competenza del cap.190010/0 Missione 11-programma 01-Titolo 1-Macroaggregato 3 denominato Emergenza Covid-19-Gestione del fondo Comunale di solidarietà il Cuore di Napoli-mediante prelevamento dal Fondo di riserva ordinario del redigendo Bilancio di Previsione 2020-22.Esercizio provvisorio annualità per l'acquisto di pacchi alimentari con generi di prima necessità, da consegnare alle famiglie che si trovano in difficoltà economiche, prive di sostentamento a causa dell'emergenza COVID-19 <b>Assessori : Buonanno Galiero e Panini</b></p>
4	<p><b>Delibera di G.C. n. 125 del 30 Aprile 2020</b> Deliberazione n. 125/20 - Progetto di ricerca "Sorveglianza e controllo dell'infezione da Coronavirus nella Città di Napoli" per la conoscenza scientifica dell'andamento e dell'estensione del contagio. Accordo di Collaborazione da sottoscrivere con l'Università degli Studi di Napoli Federico II e con l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 e ss.mm.ii. Prelievo dal Fondo di Riserva per la compartecipazione alla spesa degli atenei. <b>Assessore : Menna</b></p>

Procedo Frazze



COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE

ALLEGATO "A"

Prospetto dei Q.T. da discutere nelle Sedute del C.C. del 25 maggio 2020 ore 9:00

Nr: 1  
Progressivo : 616                      Annotazioni :  
Protocollo : 630601                      del : 09/07/2018  
Oggetto : *Piazzetta Montesanto: rifiuti, ambulanti, decoro*  
Interrogante : Nonno Marco  
Relatori : CLEMENTE / FELACO / DEL GIUDICE

Nr: 2  
Progressivo : 617                      Annotazioni :  
Protocollo : 630241                      del : 09/07/2018  
Oggetto : *Pulizia e rimozione di fogliame presso Via Tevere a Soccavo*  
Interrogante : Nonno Marco  
Relatore : DEL GIUDICE

1

Nr: 3  
Progressivo : 627                      Annotazioni :  
Protocollo : 660197                      del : 17/07/2018  
Oggetto : *Problematiche relative al campo di calcio di Monfalcone e al Palastadera*  
Interrogante : Moretto Vincenzo  
Relatore : BORRIELLO

Nr: 4  
Progressivo : 628                      Annotazioni :  
Protocollo : 659224                      del : 17/07/2018  
Oggetto : *Fontane monumentali a secco e beverini quasi inesistenti*  
Interrogante : Moretto Vincenzo  
Relatore : DEL GIUDICE

2

Nr: 5  
Progressivo : 639                      Annotazioni :  
Protocollo : 750501                      del : 28/08/2018  
Oggetto : *Convenzione tra Comune e Società calcio Napoli - Compensi dovuti*  
Interrogante : Lanzotti Stanislao  
Relatore : BORRIELLO

Nr: 6  
Progressivo : 780                      Annotazioni :  
Protocollo : 882731                      del : 04/11/2019  
Oggetto : *Criticità Scuola F. Russo a Piamura-Illuminazione*  
Interrogante : Nonno Marco  
Relatore : PALMIERI

Nr: 7  
Progressivo : 781                      Annotazioni : \*\*  
Protocollo : 889272                      del : 04/11/2019  
Oggetto : *Mancata apertura di Via G. Cardano nonostante la conclusione dei lavori*  
Interrogante : Nonno Marco  
Relatore : CLEMENTE

Nr: 8  
Progressivo : 783                      Annotazioni :  
Protocollo : 909174                      del : 12/11/2019  
Oggetto : *Interventi Urgenti presso alloggi comunali Via Palazziello 80 Soccavo*  
Interrogante : Nonno Marco

**Relatore :** CLEMENTE

---

**Progressivo :** 784                      **Annotazioni :** Nr: 9  
**Protocollo :** 914421                      **del :** 13/11/2019  
**Oggetto :** *Degrado e sicurezza nel quartiere Vasto*  
**Interrogante :** Lanzotti Stanislao  
**Relatori :** CLEMENTE / FELACO

---

**Progressivo :** 791                      **Annotazioni :** Nr: 10  
**Protocollo :** 969738                      **del :** 02/12/2019  
**Oggetto :** *Mancato perfezionamento Progetto P.I.T.E.R. da parte del consorzio Luna ex confini*  
**Interrogante :** Nonno Marco  
**Relatore :** BUONANNO

---

3





COMUNE DI NAPOLI  
AREA CONSIGLIO COMUNALE  
PRESIDENZA  
SERVIZIO SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE E GRUPPI CONSILIARI

Prot. n. 117

Napoli, 20 maggio 2020

***O G G E T T O:*** *suppletivo all'ordine dei lavori della seduta del Consiglio comunale, già convocata per il giorno 25 maggio 2020.*

*Giusta richiesta del Sindaco (P.G./2020/353177 del 19/5/2020, in allegato) ai sensi del combinato disposto dell'art.31, comma 4, dello Statuto e dell'art. 27, del Regolamento interno del Consiglio comunale, comunico, che nel corso della seduta già convocata per il giorno 25 maggio 2020, sarà tratto anche il seguente punto:*

- *Delibera di G.C. n. 160 del 18/05/2020 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: acquisizione al patrimonio comunale di alcune aree residuali di proprietà privata per la realizzazione del Parco della Marinella.*

*Assessore: Felaco Luigi*

Sottoscritto digitalmente  
**IL PRESIDENTE**  
**ALESSANDRO FUCITO**

*La firma, in formato digitale, è apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82 del del 07/02/2005 e s.m.i.(CAD). La presente nota sostituisce quella in formato cartaceo.*

Firmato da:ALESSANDRO FUCITO  
Data: 20/05/2020 14:48:54



il Sindaco di Napoli

PG/2020/353 177  
del 19/05/2020

Al Presidente del Consiglio Comunale di Napoli

Dr. Alessandro Fucito

Gentile Presidente, *con Seno,*

con riferimento al prossimo Consiglio Comunale previsto per lunedì 25 maggio 2020 ai sensi dell' art. 31 comma 4 del vigente Statuto Le chiedo di integrare l'ordine del giorno con la delibera nr. 160 approvata dalla Giunta comunale il 18 maggio 2020 e avente ad oggetto "Proposta al Consiglio Comunale per l'acquisizione al patrimonio comunale di alcune aree residuali di proprietà privata per la realizzazione del Parco della Marinella". Ciò al fine di proseguire le attività legate al finanziamento di Città Metropolitana.

Luigi de Magistris

modello di consumo cannibalistico delle risorse. Ma siamo pazzi? Ma è di questo che dobbiamo parlare? Noi dobbiamo tirar fuori tutti insieme, non soltanto un'idea di città e un'idea di spazio, un'idea di umanità nuova, noi dobbiamo capire come dobbiamo fare, perché siamo un Comune, siamo un Ente Amministrativo, noi non facciamo Leggi, noi non abbiamo un Ministero del Tesoro alle spalle, siamo un Comune, ci dobbiamo attrezzare non a fare il gioco a rialzo, io sono meglio di te e ti dico come fare, salvo poi sono stato con te per 4 anni e mezzo, poi siccome non mi dai prospettive di rielezione a livello regionale, io vado con qualcuno che mi dà maggiori garanzie, per cui pure se per 4 anni e mezzo ho votato per le tue delibere, sei comunque unpa schifezza, me ne vado, non sei buono. Non è così che funziona. La responsabilità politica è collettiva, sempre, nel bene e nel male, anche delle Opposizioni, per cui ripeto ancora una volta, io so distinguere tra Opposizione e Opposizione, so distinguere da chi coerentemente ha fatto un'Opposizione dura e ne do atto tranquillamente a colleghi come Guangi, come Santoro, a chi ha fatto un'Opposizione sempre costruttiva e ripeto i nomi, come Arienzo, come Esposito. A chi invece quest'Opposizione l'ha fatta magari dall'interno delle nostre stesse file, così non va bene, non si va da nessuna parte. Allora chiudo, vedo anche che è tornato il Sindaco, non so se vorrà dire qualcosa e sono ansioso di sentirlo, Vi ringrazio per l'attenzione.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Allora per le conclusioni, affidiamo quindi la replica al Signor Sindaco.

**SINDACO DE MAGISTRIS LUIGI**

Grazie Presidente, grazie alle Consigliere e ai Consiglieri. Ho ascoltato il dibattito con molta attenzione e l'ho trovato proficuo e utile. Una prima considerazione, personale ovviamente, ritengo che i Napoletani in questo momento ci chiedano il massimo impegno per la città, alcuni interventi di oggi andavano in quella direzione, altri erano interventi per carità, legittimi, che però riguardavano più tematiche, anche quelle legittime, ma credo che se qualcuno oggi ha ascoltato una parte del dibattito, tutto diciamo incentrato su spostamenti di persone che passavano da un gruppo all'altro, ritengo, per come conosco la città, che probabilmente si ha difficoltà dopo a scendere per strada e trovare qualcuno che ti stringe la mano, perché oggi credo che la città vuole dal Consiglio Comunale, magari unito, non è facile, con un profilo istituzionale alto, con un'intesa istituzionale e politica forte, lavorare per affrontare la pandemia sociale ed economica. Poi è chiaro, ci saranno le scadenze elettorali, io personalmente mi auguro di arrivare alla fine del mandato, mi auguro di poterlo fare diversamente dai primi 4 anni, con una ancora maggiore collaborazione costruttiva, tra Maggioranza e Opposizione, poi se altri legittimamente vogliono prendere altre strade, personalmente non m'interessa, cioè il mio è un servizio

alla città. Al Sindaco oggi viene chiesto di affrontare la crisi, rilanciare la città e avere una visione, quindi su questo disponibilità come Vi ho detto, lo dico anche qua, nel Consesso più importante, disponibilità ad accogliere tutte le istanze costruttive, indipendentemente se esse provengano dalla Maggioranza o dall'Opposizione. Il Consiglio Comunale in questo momento ha un ruolo fondamentale, perché ognuno di noi, anche io sono un Consigliere, oltre che Sindaco, ognuno di noi ovviamente sa, conosce le tensioni, le speranze, le preoccupazioni, le ansie, perché non è che l'emergenza sanitaria è finita, stiamo provando a far convivere l'emergenza sanitaria, con l'emergenza sociale ed economica, e il tentativo a ripartire, nella consapevolezza che vedo interessa pochi, non qua dentro, anzi qua dentro ho sentito diversi interventi, fuori da qui, nei piani alti del nostro Paese, il tema della criminalità, che sta lì, che ha liquidità, non ha burocrazia, sa dove andare e deve riacquistare consenso, mi sembra, lo dico sommessamente, che non sia una priorità in questo momento, del Paese. Vediamo alcune considerazioni che penso possano interessare quest'Aula, non prima però davvero di ringraziare i Napoletani. L'avete detto anche alcuni di Voi e l'ho apprezzato, perché credo che i Napoletani abbiano dato, soprattutto nella fase 1, che era quella più importante, una grande prova di responsabilità, di maturità, di rispetto delle regole, pochi si sono interessati dei bambini, che è significato per il bambini di Napoli, stare oltre due mesi chiusi in casa, i giovani, gli anziani, i diversamente abili, insomma una prova di grande maturità, e sono rimasti a casa perché sono responsabili i Napoletani, è un popolo, noi abbiamo diversi difetti, ma quando la storia bussa, il Napoletano sa dove andare, il Napoletano ha fiutato quello che stava accadendo in Lombardia, il Napoletano conosce che tenevamo solamente 300 posti di terapia intensiva in tutta la Campania, per 6 milioni di abitanti, il Napoletano non è stato a casa, perché qualcuno l'ha minacciato con il lanciafiamme, questa è una mia opinione personale, poi tutti quanti hanno detto di stare a casa, ognuno l'ha fatto con le proprie caratteristiche, chi ha usato il lanciafiamme, chi ha fatto degli appelli responsabili, chi li ha fatti in un modo, ma di stare a casa l'abbiamo detto tutti e io ringrazio i Napoletani. Detto questo ho il dovere di ringraziare tutti quelli che nella fase 1 hanno lavorato e non Vi credete che chi andava, la cassiera del supermercato, l'operatore delle società partecipate, il poliziotto municipale, il dipendente del servizio essenziale, le forze di Polizia, non è che non avessero paura, questo ce lo siamo dimenticati, qui c'è gente che si è caricata comunque un senso di comunità, a cui noi dobbiamo portare rispetto e gratitudine, perché abbiamo avuto contagiati e morti anche nelle nostre articolazioni, non ce lo dimentichiamo, ASIA, ANM, ci sono stati contagiati anche nella Polizia Locale, il numero dei contagi non è stato altissimo a Napoli, ma siamo arrivati quasi a mille, considerando che la Regione che ha fatto il minor numero di tamponi o quasi, il numero sarà stato pure più alto, quindi

complessivamente e poi ci tengo a nome mio personale, ma so d'interpretare il pensiero non solo dell'Amministrazione, ma credo di tutto il Consiglio, ne sono certo, la gratitudine enorme, qua c'è anche Mario che saluto con affetto, che è stato uno dei contagiati e dei ricoverati, un ringraziamento enorme che mi sento di fare ai medici, agli infermieri, a persone che hanno lavorato all'inizio senza i dispositivi di sicurezza, senza mascherine, senza nulla, e che sono andati lì come dire, a prestare soccorso, nella consapevolezza di potersi contagiare, alcuni si sono contagiati, alcuni a loro volta hanno contagiato, e quindi il tema come dire, di un dibattito, io lo direi già da adesso, se il Consiglio è d'accordo, un tema sulla Sanità in città, complessivamente, luci, ombre, smantellamento della Sanità Pubblica, io credo che lo dovremmo affrontare, perché pure questo è un argomento che non è centrale nel Paese, perché le responsabilità sono talmente enormi nel nostro Paese negli ultimi 20 anni sulla sanità, che forse è meglio non parlare e quindi è più semplice dire che il colpevole è il cittadino, questo è un altro mantra che sta avanzando nel lockdown, ma anche adesso, il responsabile di tutto è il cittadino, e questo l'abbiamo visto con il bosco di Capodimonte, io ho letto le motivazioni all'inizio, si chiude il bosco, perché ci sono le infrazioni dei cittadini. Mi sono accertato, ho chiamato il Direttore, alla fine ho capito che il bosco mica si è chiuso per i cittadini, anzi i cittadini, uno sarà stato multato su 10 mila, 20 mila che entravano, si è chiuso per vertenze di altro tipo. Veniamo al Governo, io ho il dovere anche di comunicare a quest'Aula, che noi venerdì abbiamo fatto una riunione molto importante, perché quanto poi parliamo di Sindaci, parliamo anche di Consiglio Comunale, quindi non è il Sindaco staccato dal Consiglio Comunale. Venerdì abbiamo fatto una videoconferenza secondo me importantissima, fra i Sindaci delle Città Metropolitane, dove abbiamo deciso una linea, e i Sindaci ci stavano..., i Sindaci ovviamente come sapete, sia di Centro Sinistra, di Centro Destra, 5 Stelle, autonomi come me e come noi, la linea è totale insoddisfazione, totale insoddisfazione, i toni molto più alti, qua siamo in un Consiglio, mantengo un tono sobrio, ma insoddisfazione assoluta sulla linea finora adottata dal Governo nei confronti delle città. Quindi parte una lettera nella giornata di oggi, forse è stata già inviata, al Governo nel quale chiediamo che entro pochi giorni, deve prendere una serie di misure nei confronti delle città, sono misure economiche che il Governo non può trattare le città meno di un'azienda che paga le tasse all'estero. Quindi abbiamo chiesto di mettere le misure economiche necessarie, e ridare ai Sindaci e quindi anche ai Consessi Democratici come questo, il potere e la responsabilità. Io non so se alcuni di Voi l'hanno affrontata la questione, ma noi Sindaci per senso di responsabilità, nella fase 1 abbiamo consegnato i nostri poteri di ordinanza al Governo, secondo me è stato anche un eccesso, però nella fase 1 il Presidente dell'ANCI ha ritenuto di adottare questa posizione, noi l'abbiamo sostenuto, adesso è cambiata la musica, cioè le città non le può decidere il

Presidente della Regione, vuoi che si chiami Fontana, De Luca, Emiliano, perché le Regioni devo fare altro, le Regioni non conoscono i mercati, le Regioni non conoscono il commercio, li conoscono i Sindaci, e i Sindaci hanno il diritto - dovere di decidere la città che vogliono, nella cornice ovviamente del rispetto delle norme sanitarie. E proprio perché vogliamo rispettare le norme sanitarie, noi sappiamo valutare meglio che il pericolo per la salute diminuisce se tu utilizzi più spazi pubblici e non comprimi gli orari. Se tu restringi, chiudi il bosco qua, restringi lo spazio lì, l'occupazione non la vuoi dare, riduci gli orari, alle 23:00, la pizza la puoi portare solo in poche ore, anche un bambino capisce che se restringi tutto, le persone si proiettano tutte in un determinato luogo e tutti in una determinata ora. Bene, avete visto che cos'è successo questo fine settimana, scusate, andate a vedere nei luoghi della cosiddetta movida, ma anche nei luoghi non della movida, anche da un punto di vista di decoro e di pulizia, come si è presentata la città, domenica mattina e stamattina. È evidente, perché noi dobbiamo fare l'inverso, noi dobbiamo chiedere un patto di responsabilità, cittadini, operatori economici, Amministrazione. Guardate, qua non è se sei con la movida o contro la movida, io in vita mia la movida per esempio non l'ho mai fatta, non è un tema di movida, è un tema di come vogliamo ripartire, salvaguardando il diritto alla salute, ma vogliamo riprenderci anche altri diritti? Il diritto al lavoro, ma come lo coniughi se non ripartiamo mai. Il diritto all'economia, il diritto alla mobilità, il diritto a vivere, il diritto a uscire, questo criminalizzare le persone che escono, l'altra volta uno mi ha detto: "Sindaco, ma la vede questa via del centro storico, ci stanno tutti questi ragazzi?" "Mi scusi, ma c'è il divieto di uscire di casa?" Noi siamo un milione di abitanti, la nostra città quella è, anzi proviamo ad aprirli gli spazi, quindi con l'ordinanza noi ordineremo, anche ad alcune articolazioni a noi vicine, che devono aprire, deve aprire il bosco di Capodimonte, deve aprire la Mostra d'Oltremare, devono aprire le Terme di Agnano, deve aprire l'Ippodromo, deve aprire l'ex Area NATO, devono aprire tutti i luoghi, e dobbiamo consentire che nei parchi si possa vendere il gelato, si possano fare attività economiche, regolamentare e legittimare le attività di ambulato, conoscete come me questa città, quanta gente che vive di economia della giornata, quanta gente che vive dell'economia circolare, quanta gente che vive nell'arrangiarsi e secondo Voi queste persone in questi 3 mesi non sono state attratte dalle sirene delle persone che conosciamo: "Non ti preoccupate, te li do io i soldi, non ti preoccupare, portami questa cosa da qua a là, ti do 2 mila Euro". Riprendiamola subito, facciamola insieme, un modello estivo, non permanente, 3 mesi, 3 mesi in cui regolamentiamo le attività di ambulato, le attività commerciali, le occupazioni di suolo pubblico, partiranno delibere di proposte al Consiglio, su cui lavoreremo in Commissione in questi giorni insieme a Voi, alcuni le anticiperemo con le ordinanze, in modo da essere efficaci già da fine della

settimana prossima, più occupazione di suolo pubblico, più aree pedonali. Occupazione di suolo pubblico, non solo per la ristorazione, ho sentito gli interventi, non è solo il tema della ristorazione, anche uno che vende i libri, anche uno che vende abiti, visto che su tu entri nel negozio, c'è il pericolo di assembramento, il negozio che esce per strada, certo dobbiamo riprendere ANM, ne abbiamo parlato con Enrico, devono riprendere gli orari, anche qui il Governo ci deve aiutare, perché se possono entrare solo 80 persone, voglio dire nella Metropolitana, è chiaro che per quanto possiamo aumentare un po' gli orari, quindi qua anche ci auguriamo che ci arrivi un allentamento. Quindi non è De Magistris contro quell'altro, ognuno deve avere il suo ruolo. Noi non siamo né Amministratori di condominio, lo dico con tutto il rispetto ovviamente per gli Amministratori di condominio, ma il Sindaco è un'altra cosa. Non siamo esecutori testamentari di un fallimento annunciato e non voglio essere un Ufficiale di Governo, cioè il Sindaco non è quello che deve andare a misurare la distanza del tavolino, e come vedo già in queste ore, vogliono far passare gli Assistenti Civili, l'avrete letto, come le ronde. Ma quale ronde? L'Assistente Civico dev'essere quello che supporto per esempio la Protezione Civile sui mercati, oppure li supporta per aprire i parchi, visto che non abbiamo personale. Ma insomma come vogliamo ripartire? A me questo dibattito sinceramente delle persone per strada, mi sembra surreale. Noi dobbiamo chiedere responsabilità, utilizzo delle mascherine per quanto è possibile, perché ora arriveremo a 40 gradi, vaglielo a dire ad un operaio che sta su un cantiere edile, a 40 gradi: "Però tu devi lavorare con la mascherina messa qua", è tutto complicato. Ma la caccia al colpevole, nel cittadino e nell'operatore economico, il Sindaco di Napoli non ci sta. Io l'ho detto anche ai miei Colleghi Sindaci, loro fanno la corsa a chiudere, Brescia chiude alle nove e mezza, Torino chiude alle 19:00, ma no, io non sono proprio d'accordo, è esattamente il contrario. Noi teniamo da 15 giorni quasi il contagio zero, dobbiamo dire alla gente: Attenzione, non è liberi tutti, perché il pericolo c'è, il virus c'è, ma con il virus ci dovremmo abituare a convivere, il virus non se ne va fra 15 giorni, quindi noi dobbiamo essere bravi a coniugare il diritto alla salute con il resto. Guardate noi abbiamo già avuto un buco di 230 milioni, la manovra del Governo sapete quanto ci dà, a quando arrivano, ci daranno un acconto che va tra i 10 e i 15 milioni, poi il resto che sono una quarantina di milioni, arriveranno dopo tavoli di vario tipo quest'estate. Vi ricordate il dibattito sulla cultura? Noi non abbiamo la tassa di soggiorno, abbiamo chiesto al Governo di rifinanziare la tassa di soggiorno, almeno organizziamo l'estate nelle nostre città d'arte, Franceschini disse di sì, poi è andato al MEF, Gualtieri ha detto di no, poi siamo riusciti a spuntare 100 milioni, siamo andati a vedere, insomma questi 100 milioni se arrivano, arriveranno a estate già consumata. Quindi alla fine voglio dire, noi dovremmo non più friggere il pesce con l'acqua, ma provare a fare delle cose senza il pesce sicuramente, con l'acqua forse grazie ad ABC,

che ringraziamo per quello che fa, forse l'acqua ci rimane, però per organizzare degli eventi, questo diventa tutto complicato. Ci proveremo lo stesso, perché in qualche modo questa città ha dimostrato e con l'aiuto anche delle forze politiche, anche in Città Metropolitana stiamo facendo un ragionamento per cercare di sostenere i Comuni, stiamo facendo un lavoro importante, non capisco poi perché qualcuno come dire, rimprovera il fatto che in Città Metropolitana ci sia un'intesa istituzionale, nella quale si lavora bene, vorrei ricordare che stiamo facendo un lavoro incredibile, che nessuna città d'Italia sia riuscita a fare e dare risorse a tutti i Comuni, in maniera assolutamente democratica. Poi l'hanno già detto gli Assessori e devo sinceramente ringraziare anche i Consiglieri Comunali, non solo della mia e della nostra Maggioranza, ma anche alcuni dell'Opposizione, perché si è fatto un lavoro difficile, qua nessuno era attrezzato ad affrontare una pandemia, una città come Napoli, con il debito storico, senza risorse umane, cioè voglio dire, è stato fatto un lavoro importante, gli errori li abbiamo fatti, ma sicuramente, sicuramente e chi è che non fa errori in contesti di questo tipo. Però scusate se è poco, se il Consiglio Comunale approverà, come io credo, la nostra delibera d'indirizzo sull'annullamento delle tasse, fino al 31 dicembre del 2020, stiamo parlando di una misura che è di quasi 1 miliardo di Euro. Questa non è proprio una cosa che se il Consiglio Comunale la fa, è chiaro che dici: "Ma tu le altre risorse da dove le prendi?" Le prenderemo, le prenderemo, perché come hanno detto i Sindaci al Governo, non possono fallire i Sindaci d'Italia, i Comuni d'Italia, le Amministrazioni d'Italia. Vedetevi le dichiarazioni di questi giorni, no, De Magistris contro il Governo? Ma non mi pare. Il Sindaco di Firenze che è del Partito Democratico, ha aperto l'altro giorno su Repubblica Firenze: "Il Governo ci prende in giro". Sala, il Sindaco di Milano, che pure credo, non so se è iscritto al PD, comunque è del Partito Democratico: "È venuto il momento del governo dei capaci". Orlando... Certo io alzo sempre un po' il tono, però voglio dire, mi pare che i Sindaci sono in linea, Venezia ha detto la stessa cosa, Roma ha detto la stessa cosa, Genova ha detto la stessa cosa, ebbene sono i Sindaci che si lamentano? Ma di che parliamo? Ma di che parliamo? E guardate che non è contro il Governo, perché io sono il primo sostenitore del Governo, perché gli Italiani oggi devono stare uniti al Governo, però se il Governo è inadeguato, se il Governo ci sta portando a morire, io penso che i Sindaci lo devono dire questo, proprio per stare vicino al Governo, perché se non lo diciamo, vuol dire che stiamo consegnando il Paese alla sconfitta. Io apprezzai quando il Presidente del Consiglio parlò in una conferenza stampa, disse: "I Sindaci sono le sentinelle del territorio, e noi li ascolteremo". Ho capito, ma se il Generale non ascolta le proposte delle sentinelle e non accoglie le proposte, è un generale che si sta preparando a perdere la guerra, questo è evidente, l'abbiamo detto in tutti i modi, in tutti i modi. Quindi c'è sia quello che dice il Consigliere Coppeto poc'anzi, c'è una fase politica importante,



che è quella della conversione e ben vengano i ruoli dei Partiti, che so che non mancherà questo apporto, però io mi auguro anche che sia venuto il momento che il Governo faccia un Decreto sui Comuni d'Italia. I Comuni d'Italia che hanno chiesto, una manovra... Sapete quanto ha messo il Ministro delle Finanze della Germania sui Comuni? 60 miliardi di Euro. Ora dici tu la Germania. 3 il Governo Italiano. Abbiamo chiesto delle misure che non costano niente... Le norme sul pre-dissesto e sul dissesto? Non costano 1 Euro, e danno fiato a Comuni come Napoli, Reggio Calabria, Catania, Messina, niente ancora. "Abbiamo chiesto a Cassa Depositi e Prestiti: Prenditi i crediti che noi abbiamo nei confronti di altre Istituzioni, e ci dai liquidità", niente. "Dacci 200 o 300 milioni di liquidità e prenditi in garanzia due - tre beni patrimoniali importanti". Niente, niente e niente. Scusate, ma allora perché? È incompetenza? Io non lo so, non so che cosa pensare, ed io faccio un'analisi oggettiva, e ripeto, vedrete in queste ore, quanto salirà il livello di attenzione dei Sindaci, perché noi siamo pronti all'interruzione delle relazioni istituzionali con il Governo, se entro 15 giorni, non verranno accolte le nostre proposte. Questa è la linea Maginot dalla quale non si può più andare, perché il tempo ormai sta scadendo. Quindi lavoreremo in una direzione che porta a far riprendere la città, in cui chiederemo il Vostro contributo sugli asset culturali, perché cultura significa promozione e immagine della città. Il sociale dove dobbiamo impiegare il nostro personale, ma anche quello del volontariato e del Terzo Settore, per stare vicino alle fragilità, portare i bambini se è possibile nei parchi, nelle spiagge, nei cortili delle scuole, così come le persone anziane, i diversamente abili, insomma costruire un senso di comunità nelle prossime settimane, più occupazione di suolo pubblico gratuito, più pedonalizzazioni, mobilità pubblica e alternativa per quanto possiamo, più luoghi aperti in cui fare anche attività economiche, insomma io credo che noi ci giochiamo una grande partita. Ho sentito alcuni interventi, anche Salvatore Pace da ultimo, cioè chi meglio riesce a costruire in questo momento, il senso di una città. Qualsiasi città del mondo, che riesce a mostrare un'immagine che non è né di desertificazione, né uguale a com'era prima, ma saper riconquistare quel senso di solidarietà sociale, di fratellanza e di diverso rapporto tra persone e natura, tra persone e territorio, e noi riusciamo a lanciare nel mondo, da Napoletani, l'immagine di una città che riparte dal suo senso d'identità, io credo che questo ci porterà immediatamente dopo una grande ondata di ritorno, da un punto di vista d'immagine, di promozione e di cultura, perché è su questo punto che si è innestato in particolare l'incontro con il Presidente della Regione. Io ho letto di tutto, anche questo è legittimo in questi giorni, tu Mario mi hai chiesto di dire, è chiaro, un incontro di 35 minuti, è stato un incontro secondo me utile, è stato un incontro istituzionale, non si è parlato di Regionali, non si è parlato di politica di questo tipo, si è parlato di questo, che Napoli e la Campania, nell'immagine nazionale e internazionale,

hanno dato la prova positiva, di aver retto comunque un'ondata d'urto e quindi un'immagine positiva. Adesso insieme, due Istituzioni, con due personalità che hanno posizioni politiche assai differenti, oltre che posizioni differenti su tanti altri temi, che cosa possono fare per mettere in campo le migliori azioni per affrontare una situazione sociale ed economica molto complicata e per rilanciare l'immagine dei nostri territori, l'immagine dei nostri territori, un sud vincente. Ma Voi ve la ricordate la declinazione che è passata all'inizio di questa storia? C'era una trasmissione televisiva, una sì e l'altra no, che dovevano per forza dare l'idea che noi facevamo schifo pure ai tempi della pandemia, e si sono dovuti ricredere, perché la difesa che abbiamo fatto alla città è stata forte, è stata forte, e questo è il sud forte, che a me piace, e come sapete, perché ormai mi conoscete da tempo e l'ho detto anche in momenti meno difficili, io ho sempre pensato che il sud non è zavorra, il sud è la vera ricchezza, perché noi abbiamo quella capacità di soffrire, di resilienza, di fantasia, di creatività e anche di essere visionari. In epoche più antiche si diceva certe volte l'immaginazione al potere, nel '68 Elena ti ricordi? Tu che sei una compagna... L'immaginazione al potere. Ebbene oggi c'è bisogno d'immaginazione, e anche molta, molta, non un'utopia, ma visione e immaginazione sì, ed io non credo che si può ripartire da un'idea come sta passando in questi giorni, perché la situazione è molto difficile ed io penso che se non siamo bravi tutti quanti come comunità, il rischio che le persone che rimangono a terra per l'epidemia sociale ed economica, possono essere di gran lunga superiori, almeno a Napoli, di quella che è stata ed è ancora, una grave situazione sanitaria. Quindi io mi sento nel concludere, di chiedere non solo qua dentro, un clima istituzionale corretto, nell'interesse della città, poi ognuno farà le sue valutazioni, io penso che sia una bella pagina, se noi riusciamo a costruire un percorso insieme, sperando di arrivare alla fine della Sindacatura, e un patto poi tra il Comune di Napoli, il Consiglio Comunale, il Sindaco, i cittadini, i lavoratori e le imprese. Perché guardate, in questi anni soprattutto, abbiamo dato un'alternativa a chi diceva che non c'era alternativa alla devianza. Vi ricordate? La letteratura del solo tutto negativo, abbiamo lavorato su quella linea di confine, abbiamo convinto tanta gente che si poteva mettere a lavorare nelle botteghe artigiane, nelle trattorie, nel turismo, nella cultura, non ci vuole niente, un battito di ali di farfalla, perché tutta questa gente va da un'altra parte, e la città deserta secondo Voi chi la occupa? Quello che fa la rapina, quello che ti dà la coltellata, quello che fa il padrone di turno, la stessa, e secondo Voi se non arriviamo prima noi e soprattutto lo Stato, perché noi abbiamo fatto quello che potevamo e Vi do atto che ce l'avete anche detto, se non rifinanziano un'altra volta quella misura, gliel'abbiamo chiesto in tutti i modi, una misura di Protezione Civile, per dare un'altra volta le risorse per arrivare nelle case delle persone che non hanno un piatto da mettere a tavola, secondo Voi chi

arriva lì? Arriva lì e dice: "Non ti preoccupare, quanto ti serve? 2 mila Euro? Stai tranquillo, te ne do 2.500,00 Euro, poi ci vediamo a settembre". E secondo Voi per quello che non riesce ad alzare la saracinesca, perché sapete come me, che c'è gente che addirittura ha paura di riaprire la trattoria, ha paura di riaprire il negozio, si presenta quello e dice: "Non ti preoccupare, ci penso io". All'azienda che non riesce più ad andare avanti: Non ti preoccupare, ci penso io, va bene, per adesso assumi questo, poi fra un po' arriva da lui, dice: Non ti preoccupare, dammi il 30 per cento, dammi il 50 per cento, iniziano a prendersi i locali artigianali tipici, anzi io penso che il Consiglio Comunale di Napoli debba mettere anche un vincolo sulle attività della nostra città, proprio in questo momento, fare un vincolo, da San Gregorio Armeno alle altre parti, non consentire che arriva qualcuno, si prende la bottega artigiana e ci mette il morde e fuggi. Guardate, la partita è molto delicata, è molto delicata, non ci vuole niente a passare al contagio criminale, lo sapete, non ci vuole niente a trasformare l'exasperazione in rabbia, in conflitto, in ordine pubblico e in questione criminale. È Questo non è un tema solo del Sindaco e nemmeno figuratevi delle forze di Polizia, che quando arrivano, ha già perso, quando arriva il Magistrato, la forza di Polizia, abbiamo già perso la partita. È una partita democratica ed io penso che noi ce la possiamo fare. Se la facciamo insieme questa cosa, io penso che un risultato, al di là della politica, io vivo anche..., e sono convinto anche Voi, io vivo molto di etica, vivo molto anche di spirito, non solo di corpo, cioè per me questo è un tema filosofico, umano, etico, politico, poi ognuno si farà la propria partita, ma se noi saremo quelli che nell'epoca della pandemia, non ci prossimo divisi se tu sei passato dalla città, al Partito Democratico, quell'altro è andato a Italia Viva, cioè queste sono dinamiche della politica, però adesso la città secondo me ci chiede, ma Voi, quando c'è stato quel bordello, che avete fatto? Io almeno come Sindaco mi carico questo, e questo è il mio ruolo e lo sento, lo sento da Napoletano, lo sento da Sindaco, avverto la responsabilità, e ho fatto cambiare anche la linea all'ANCI, una linea che era diventata troppo morbida, adesso è il momento dei Sindaci, è il momento delle città, e quindi è il momento dei Consigli Comunali, è il momento del Popolo Italiano, perché l'Italia è l'Italia dei Comuni, cioè senza Comuni l'Italia non riparte, o il Governo lo capisce, o glielo faremo capire, ed è per questo che io farò, se ne facciano una ragione la Regione, il Governo, ho sentito il Ministro che oggi diceva che io non posso fare le ordinanze, caro Ministro, l'ho anche telefonato, quindi lo dico qua, caro Ministro, tu non sai nemmeno quello che io sto pensando, di che ti preoccupi? Ti preoccupi che noi stiamo cercando di coniugare il diritto alla salute con il diritto a vivere, il diritto alla salute con il diritto al lavoro, il diritto alla salute con il diritto all'economia. Basta, adesso noi ci vogliamo prendere responsabilità e potere, e le risorse ce le veniamo a prendere, perché se si mettono contro i Sindaci, il

Governo cade. Se il Governo si mette contro i Sindaci d'Italia, il Governo cade, vado io dal Notaio, me lo segno. A proposito di Notaio, quello che diceva Enzo Moretto prima, e non saranno 3 firme, ci vanno tutti i Sindaci delle Città Metropolitane, perché adesso non si scherza più, fase 1 pesantissima, fase 2 pesantissima, dobbiamo arrivare alla fase 3, e non ci possiamo avere con i suicidi, con i morti a terra, con la criminalità, con un contagio che può ritornare, dimostriamo di poter vincere il virus, ma di poter anche ricostruire quel senso di comunità, ed io m'impegnerò al massimo, e davvero chiudo, a farlo con tutti Voi, spero di riuscirci, gli incontri che abbiamo fatto, io ne ho tratto linfa positiva, ho visto rispetto da parte Vostra, ho visto attenzione, ho visto sensibilità. Sta a noi che governiamo, di non deludere le aspettative di chi pensa di poter contare nell'interesse della città, e chiediamo anche alla città di starci vicino, perché ovviamente non è che noi possiamo fare miracoli, però insieme, Napoli è una città che può dare il contributo all'Italia, e soprattutto può essere un laboratorio, un laboratorio politico, istituzionale, sociale, economico e umano, come sempre, perché è con l'umanità che poi si riesce ad arrivare lontano. Quindi grazie per questa giornata importante ed io per quanto mi riguarda, andrò avanti fino a quando avrò ovviamente la fiducia della Maggioranza, ma mi auguro anche la fiducia istituzionale e quindi anche politica in senso nobile, da parte di chi non ci sostiene.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Allora abbiamo esaurito il dibattito, ci eravamo detti nel corso delle videoconferenze, del tentativo dell'auspicio che vi fossero dei documenti di sintesi, piuttosto che come dire, concordati tra i Gruppi Consiliari e le Forze Politiche. Forse non c'è stata l'occasione, non so di un confronto, per cui io mi ritrovo le mozioni, una quelle quali riscritta da Fratelli d'Italia ed aggiornata, ma sostanzialmente mi ritrovo le mozioni distinte, una mozione di Fratelli d'Italia, poi Lega con Salvini, quella dei Verdi che c'era, quella della Sinistra, e anche praticamente forse un'integrazione Lega con Salvini, un secondo documento. Allo stato dell'arte, procedo documento per documento? No, non... Dico che ci eravamo detti che ci si sarebbe attivati i Capigruppo, per effettuare una sintesi, probabilmente anche la difficoltà della videoconferenza non avrà agevolato questa possibilità di confronto e quindi al momento non c'è stato... Ci sono questi documenti distinti. Prego, sull'ordine dei lavori Consigliera.

**CONSIGLIERE COCCIA ELENA**

Sì, sull'ordine dei lavori Presidente, sempre diciamo a testa bassa. Ho letto tutte le mozioni e gli ordini del giorno, francamente devo dire che c'è del buono qua e del buono là, del pessimo qua e del pessimo là. Insomma se volessimo esaminare punto per punto queste mozioni, francamente credo che non solo

passeremmo la notte, ma non andremo molto lontano, cioè non andremo nel senso di quello che ci ha appena detto il Sindaco, ossia nel senso di costruire un Comune, una città, che almeno rispetto al Governo, si presenti in qualche modo in una visione ed una veste unitaria, perché è chiaro che questa è la nostra forza, la nostra forza è se riusciamo oggi e riprendo leggermente l'intervento che ho fatto stamattina, se non manifestiamo al Governo che non si può fare un ulteriore scippo al sud ed un ulteriore scippo alla Città di Napoli. Se non diciamo al Governo in maniera unitaria, che non si può, le risorse distribuirle, le risorse che spettavano alle Regioni meno abbienti, quelle più in difficoltà, distribuirle di nuovo, perché la Lombardia ha avuto il problema. Se non riusciamo a far capire questa situazione, in maniera unitaria con la città, ebbene noi abbiamo già perso in buona sostanza. E allora converrebbe dico in tutta onestà, lo dico perché anche noi abbiamo presentato un ordine del giorno che però era sul Consiglio scorso, era motivato sul Consiglio scorso, forse conviene che in una discussione davvero più pregna, scendendo nei particolari, sarebbe opportuno esaminarle queste mozioni a parte, e vedere il buono e l'unitario che c'è all'interno di esse, e cacciare via tutto ciò che invece è non solo divisivo, ma addirittura in contrasto con quella che è la mission che ci siamo proposti e che in questo momento ci ha detto il Sindaco. Voglio specificare, non voglio assolutamente mescolare le carte e fare di tutta un'erba un fascio, io sono fortemente ideologizzata, lo sapete, di conseguenza non sarò certamente io a volere per forza convincere chi vuole più sicurezza e quindi chiede più eserciti sul territorio a voler per forza che questa cosa entri... Però io credo che un discorso ragionato potremo in qualche modo trovare, fare un documento anche con delle proposte, fare un documento che in quel che modo porti delle linee unitarie e le porti al Governo e lo porti anche alle altre Istituzioni.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Sì, grazie. Chiaramente abbiamo un problema pratico, nel senso che questo giusto ragionamento fu condiviso la volta scorsa anche in videoconferenza, e poi è mancato forse il raffronto. Prego Brambilla sull'ordine dei lavori.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Sì, grazie Presidente. Allora noi non abbiamo presentato né mozioni e né ordini del giorno, quindi siamo diciamo atei da questo punto di vista. Noi l'altra volta, più di un mese fa, il 28 aprile decidemmo di discutere questi documenti nelle Commissioni e di trovare, o cercare di trovare una sintesi, altrimenti l'alternativa era quella di votare documento per documento in Aula, quindi io propongo di votare documento per documento in Aula, perché? Perché una mozione, un ordine del giorno sono di accompagnamento a un dibattito generale, non sono su nessun punto all'ordine dei lavori, quindi diciamo sono raccomandazioni politiche che vengono date dai vari gruppi all'Amministrazione.

ZIMBALDI Luigi.....presente;

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Sono presenti 24 Consiglieri su 41, la seduta riprende validamente. Queste due ore circa sono servite per una stesura di un unico documento, una sintesi tra i documenti già presentati, nell'ordine dal Partito Fratelli d'Italia, Lega, Verdi e Sinistra. Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito a questa stesura, il Presidente Brambilla oltre i citati presentatori, Andreozzi, Langella e tutti coloro che hanno partecipato. La supervisione finale anche del Vice Sindaco Panini e prego darne lettura di questo documento, perché non abbiamo un testo scritto, com'è noto qui non ci sono computer, ma affidiamo la lettura al Presidente Brambilla, che letteralmente ricostruirà il documento sulla base degli appunti. Viene da sé la richiesta immediata agli uffici, nella giornata di domani, di tramutarlo in un documento e di poterlo diffondere. Prego Presidente.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Sì, grazie Presidente. Faccio una battuta per stemperare, io dovevo fare l'arbitro, ma siccome sapete che sono juventino, e quindi ho anche giocato che gli altri con la Juve giocano.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Bravo, bravo. Miglioramenti da quarantena, prego.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Grazie Presidente. Allora il Consiglio Comunale di Napoli, la mozione è: "Premesso che l'Organizzazione Mondiale della Sanità, al 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID 19, un'emergenza di sanità pubblica, di rilevanza internazionale, e a seguire in data 11 marzo, ha dichiarato che il dilagare dei casi, è da considerarsi come una pandemia. Che il Consiglio dei Ministri il 31 gennaio ha dichiarato per 6 mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale, relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili; che il Presidente del Consiglio dei Ministri, ha adottato una serie di D.P.C.M., con cui sono state imposte forti limitazioni delle attività economiche, e ai comportamenti sociali, e alle libertà individuali; che la Regione Campania ha varato una serie di provvedimenti ancora più restrittivi dei D.P.C.M. varati dal Governo; tenuto conto delle drammatiche conseguenze della diffusione del Coronavirus, e delle vittime da Covid 19, e che le misure restrittive sono state rispettate dalla maggior parte dei Napoletani, con senso civico e grande responsabilità, sebbene non siano mancate piccole sacche d'inciviltà; che il tessuto economico cittadino ha subito un colpo durissimo, a causa delle chiusure imposte dal Governo Nazionale e dalla Regione; che le misure di sostegno alle famiglie, ai lavoratori e alle imprese sono poche e in molti casi ancora non erogate; di interi settori delle attività produttive, che non potranno riaprire neanche nella cosiddetta

fase 2, e probabilmente neanche nella fase 3, è fuori discussione che dovremmo convivere ancora a lungo con la paura per il virus e con le necessarie precauzioni e di prevenzione. Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e l'Amministrazione a: Punto 1) Programmare un più frequente piano di sanificazione delle strade comunali. Punto 2) Incentivare l'uso di mezzi alternativi al trasporto pubblico di linea, promuovendo l'uso dei taxi con le tariffe agevolate, camere da Delibera 139, non mi ricordo se è 139 o 159, comunque da Delibera apposita, già fatta dalla Giunta. Sospendere fino al 31 luglio ed eventualmente oltre nel caso del protrarsi dello stato di emergenza, la ZTL di Piazza Dante, perché la mobilità privata è più sicura in questo momento, di quella collettiva. Sospendere per il 2020 la tariffa applicata ai bus turistici, per il transito in aree ZTL della città, questo in considerazione delle gravi difficoltà in cui si trovano gli operatori interessati, in vista di una difficile ripresa di un movimento escursionistico verso siti d'interesse culturale o paesaggistico. Punto 4) Prevedere l'esenzione COSAP, anno 2020, vincolata alla costituzione di apposito fondo per il ristoro delle mancate entrate da parte del Governo, ed esentare dalla TARI le attività commerciali ed economiche, per il periodo di chiusura delle stesse dovuto al COVID; sollecitare la Regione per il blocco del passaggio automatico, nella fascia più alta, stiamo parlando dei canoni ERP, di chi non ha ancora presentato la situazione reddituale. Altro punto: istituire un tavolo per la definizione di zone franche urbane, per alcune categorie economiche legate alla ristorazione e all'ospitalità turistica, in considerazione del periodo di chiusura e del ridimensionamento necessario anche alla riapertura, al fine di garantire il distanziamento sociale. Avviare apposite campagne di comunicazione, per la promozione del consumo di prodotti locali, per incentivare la produzione e quindi l'occupazione. Promuovere una riscoperta del mare di Napoli, anche in considerazione delle restrizioni che perdurano negli spostamenti fra Regioni, permettendo così di rilanciare il turismo balneare, sul litorale di Coroglio Bagnoli e sulle coste di Posillipo, lavorando già da subito, per impedire gli scarichi abusivi, che in questi anni senza adeguati controlli, hanno inquinato le acque del lungomare cittadino. Sempre sul versante di un'offerta turistica legata al mare, si propone di potenziare le strutture per la nautica di di porto, che favorisce intrinsecamente una fruizione in condizioni di perfetto distanziamento sociale. Predisporre un concreto piano di sostegno alle famiglie in difficoltà, attraverso nuovi bonus di sostegno che permettono di far fronte all'acquisto di alimenti, questi bonus dovranno essere gestiti dagli Enti Locali. Garantire forme di ulteriore assistenza sociale, nel rispetto delle misure di prevenzione alle famiglie con genitori e lavoratori che hanno difficoltà ad accudire i figli. Attivarsi presso il Prefetto di Napoli affinché sospenda le procedure di distacco delle utenze: luce, gas e acqua, fino a dicembre 2020, le procedure di sfratto

d'immobile ad uso abitativo, fino a dicembre 2020. Attivare un fondo anti usura e di solidarietà, in collaborazione con Istituti Bancari, per piccoli prestiti a zero tasso d'interessi, per chiunque sia vittima dell'usura o si trovi nelle condizioni di diventarlo, versa in stato di bisogno e non sia percettore del reddito di cittadinanza. Concertare con il Ministero dell'interno, un potenziamento numerico, significativo delle forze dell'ordine, presenti in città, per garantire un adeguato presidio del territorio, al fine di contrastare la recrudescenza dei fenomeni di criminalità predatoria, come dimostrato dai drammatici fatti di Secondigliano, in cui ha perso la vita l'Agente Scelto della Polizia di Stato, Pasquale Apicella, e per contrastare il tentativo di controllo del territorio da parte dei clan della camorra, approfittando della situazione di disagio economico, come denunciato da autorevoli esponenti delle Autorità Giudiziarie. Sollecitare la riapertura di giostrine e parchi giochi per bambini, attraverso adeguati protocolli di sicurezza, al fine di non costringere al fallimento numerosi imprenditori dello spettacolo viaggiante, categoria finora completamente dimenticata in ogni decisione o valutazione da parte del Governo Nazionale e della Regione Campania. Alla luce dello scenario negativo che si sta determinando sullo scalo dell'aeroporto di Capodichino, punto nevralgico e fondamentale del rilancio della città, e per l'economia di tutta la Regione, d'intervenire in ogni sede per rivedere la decisione della società di gestione, GESAC S.p.A., di revocare le gare degli appalti in corso, con la conseguente internalizzazione dei servizi, sino ad oggi appaltati e senza l'assorbimento dei lavoratori dedicati alle attività, da oltre 20 anni, decisione che determinerebbe il licenziamento di oltre 70 unità lavorative, coinvolte da tale scellerata decisione. Altro punto, occorre garantire la piena fruibilità di tutti i parchi cittadini, riaprendo da subito il Parco dei Camaldoli, tutti i parchi di quartiere da tempo chiusi. I parchi sono fondamentali nel prossimo periodo estivo, considerato il presumibile permanere in città di numerosi concittadini che rinunciano a trascorrere le ferie estive in altre Regioni. Impegna sempre il Sindaco e la Giunta a considerare un possibile riconoscimento di un'indennità specifica della retribuzione per coloro impegnati nella sanificazione dei luoghi di lavoro, delle strade, automezzi e utensili, garantendo la presenza e sottoponendosi allo stesso rischio di contagio, come purtroppo si è avuta notizia di qualche operatore che purtroppo ci ha lasciati. Ai restanti lavoratori che hanno lavorato in smart working, andranno riconosciute tutte le indennità già previste dal vigente contratto nazionale di lavoro e dalla contrattazione aziendale, senza alcun taglio in busta paga. Incrementare le risorse per la remunerazione del lavoro straordinario, a favore del personale dipendente, direttamente impegnato nell'attività di contrasto all'emergenza Covid 19, e a tutte le attività non indifferibili per la ripartenza in sicurezza, consapevoli che non sarà facile governare un'epidemia, se non mettono in campo tutti gli strumenti di monitoraggio,



ragionevolmente precisi. Per riaprire dobbiamo prendere tutte le contromisure che sono indispensabili per evitare che i nuovi focolai tornino ad espandersi come hanno fatto tra febbraio e marzo. Se è vero che siamo per ripartire, è altrettanto vero che sappiamo cose dell'epidemia ancora non rassicuranti ed è auspicabile quindi che ci siano risposte sicure e sostenibili. Chiedere alla Regione Campania, di predisporre tamponi per tutti i lavoratori attualmente a contatto con il pubblico e in particolare per tutti i dipendenti delle municipalizzate. Chiedere sempre alla Regione Campania, di rafforzare il fondo di solidarietà della Protezione Civile, con riferimento in particolar modo per le categorie più fragili. Estendere ai lavoratori precari dell'artigianato, della cultura e del turismo, risorse in grado di far superare il momento attuale (reddito di continuità), anche rivedendo le scelte precedenti. In conclusione s'impegna il Consiglio, a dare mandato alla Capigruppo, di presentare un documento al Consiglio stesso, prossimo del 3 giugno, che discuta sul superamento della Legge sul dissesto e predissesto e sul percorso di conversione del Decreto Legge in Legge". Questo è quello che è uscito dalla sintesi dei 4 documenti presentati dai vari gruppi e che mi sono preso l'onore di riassumere in questo documento. Poi c'è un ordine del giorno del Consigliere Moretto, che ha presentato però successivamente ai quattro documenti, che è stato condiviso da tutti, e che chiedeva di votare con votazione separata, rispetto ai quattro documenti. Se tutti sono d'accordo, se lo vuole illustrare lui, sennò si può inserire come altro punto del maxi documento che è uscito oggi. Io ho terminato la presentazione dell'ordine del giorno.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Chiedo scusa, il tavolo si è espresso sui quattro documenti, anche su questo qui o...

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Sì, anche su questo. Anche su questo separatamente, perché è una cosa completamente diversa, rispetto al documento utile.

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

Scusa Enzo, è quello relativo...

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Il giardino della memoria.

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

All'intitolazione alle vittime?

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Esatto.

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

Mettiamolo là dentro, siamo tutti d'accordo, non facciamo un